



mauro grossi

the maestro

Piano solo intorno a Lennie Tristano (1919 – 1978)

Dall'età di vent'anni mi interessò alla musica di Lennie Tristano ascoltando famelicamente le poche note registrate, cercando di penetrarne lo spirito avventuroso e profondo. La maggior parte della produzione di Tristano è basata sul processo creativo, risultando pressochè priva di temi. Come pochi altri giganti della storia del jazz non usò mai canzoni standard a pretesto, tanto meno con intento ammiccante, piuttosto mantenne lo stesso approccio rigoroso con tutti i brani, incluso i suoi. Tristano ripudiava energicamente la "showmanship" e considerava giustamente il Jazz "musica americana", non semplicemente "afroamericana".

Figlio di emigranti italiani provenienti da Aversa, cieco dalla nascita fu considerato subnormale fino all'adolescenza, a partire dalla quale iniziò invece a sviluppare capacità intellettuali superiori e rare doti artistiche che si sarebbero evolute nei suoi tratti peculiari: originalità, coraggio e senso estremo della sintesi. Ma risultò quasi totalmente privo di ciò che attiene ad un'espressività romanticamente intesa: Tristano non "tocca il cuore" di nessuno per le consuete vie "retoriche". Questo lo penalizzò in popolarità, ma con il suo approccio asciutto e rigoroso contribuì in maniera determinante all'evoluzione del jazz (bebop) in un linguaggio strutturalmente maturo. "The Maestro" perciò non vuole essere un tributo rigoroso allo stile di Tristano ed al suo ristretto repertorio, ma piuttosto ad un modo tuttora attualissimo di concepire lo strumento e il processo creativo.

Le composizioni originali in questo progetto nascono con intento narrativo intorno alla vicenda umana di Tristano, mentre le esecuzioni si avvalgono dei suoi tipici mezzi stilistici. Il risultato vuol essere una sintesi aperta tesa a restituire una spontanea dimensione narrativa ai processi creativi, cosa che allo stesso Tristano riuscì in poche ma memorabili occasioni come "Requiem" per la morte di Charlie Parker o la suite "Family Scenes" dedicata ai suoi tre figli, ma soprattutto in quel gioiello di musica a programma "Descending Into The Maelstrom" ispirato al famoso capolavoro di E.A.Poe.

Charlie Parker disse: *"impara tutto sulla musica e sul tuo strumento, poi dimentica tutto e suona col cuore"*. Tristano invece sembra dirci: *"tieni ben presente tutto ciò che hai imparato sulla musica e sul tuo strumento e cerca di sintetizzarlo, solo così troverai il tuo cuore"*.

SCHEDA TECNICA:

- pianoforte coda/mezzacoda di buona qualità accordato sul posto (A = 440);
- illuminazione piazzati bianchi da concerto (a doccia, possibilmente non abbaglianti);
- amplificazione solo se resa necessaria dallo spazio in cui si deve svolgere il concerto e nel caso
- mikes di buona qualità per il piano e per presentare i brani + eventuale monitor.
- cena x 2 la sera del concerto;
- pernottamento in camera matrimoniale fuori dalla Toscana e comunque da concordare nello specifico.